

Volare

Elio Magliano

Volare

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Elio Magliano
Tutti i diritti riservati

“Questo libro è dedicato a mia moglie Maria Grazia.”

Terra

Che sia una vita onorevole
invidia par d'aver
ritornar ai tempi
degli Antenati
e sì che viver era
assai duro
la vita di
simil genti.
Al cuor ti prende
non di allegria
ma di Mala Sorte
per i campi
che essi
tenevan raccolti.
La vita era maledetta
che a raccontar
la stessa
non passa
la sventura.
La terra negra
assai bassa
che lavorar
la stessa
si doveva fare
per famiglia
e doveri
per sfamar
le genti.
Lunga è la storia
dei vecchi amici
che mi par
di vederli
con occhi
stupiti.

Canto

In sì bel canto
come purpurea
estasi solo per me
guardar la cosa
non esser d'aiuto.
Nel caso ritorni
mai luce sì bella
nel cielo lucente
nasce una stella.
Sii grande rimpianto
per un uomo assai
grande
non esiste più cosa
che arde nel cuore.
Vorrei scrivere la vita
in simil silenzio
non chieder conto
ma luce ardente.
O Dio del cielo
che prendi noi
tutti per figli credenti
aiuta quest'uomo
che fede ha in te
assai grande.
Per oggi e domani
che figlio rimane
nel cuore e nell'anima
resta con te.

Follia

Svegliarsi al mattino,
e guardar lo specchio,
veder, confusa persona
e non saper,
sapere la figura intera.
La mente non ha ricordi.
antichi.

Ma non sa riconoscer
la propria vita.
Confusamente
sembra follia,
strade, piazze, e
colline verdi.
Veder trascorrere
gli eventi,
gli occhi fissi,
non ricordar presente.
Il volto, osserva, e mai
riconoscer lo stesso,
passar la mano sui capelli,
ma rimaner scosso.
Guardar dall'uscio e non ricordar le scale,
aprir gli infissi e osservar la gente,
camminar, ma non capir il luogo
e non saper per caso
ove son diretti e dove vanno.
Un ricordo vago
va alle vetture in moto,
guardar le luci,
lampeggiar, con brio,
e meravigliarsi ancora
per il rumore sordo.
Un lampo appare,
e una vertigine si sente,
chiuder gli occhi

svegliarsi accanto a un cuscino bianco.
Era un sogno dunque?
E meno male!
Ora sente confusione
ma sicuramente verità apprende.

Mister virus

Parlar di fato è assai strano,
che simil cose possan accadere.
Pensar che il mal passi da solo,
senza una cura è utopia sicura.
Più passan i giorni e guardo attorno,
vedo malati e vecchi ahimè senza ritorno.
Si guardano passar le ore,
noi siam in casa come prigionie.
Non si lavora, non si va in giro,
vedo facce coperte con maschere, vane.
Eh sì!! Perché quelle sane
non si trovano, sono lontane.
Gli ospedali sono strapieni
servono aiuti e ventilatori.
Ci son le file per mangiare
supermercati, negozi,
alimentari, sono al collasso,
e lavoran di notte,
per portar cibo alla Nazione.
Attenti al picco della Malora,
che i nostri medici hanno capito.
Tanti malati, e poi si spera una discesa,
della Vigliacca, non arrendersi,
attenzione alta.
Gli Italiani dal mondo intero, sono isolati.
Ma non importa, chi,
non ci ama, rimane fuori.
Ce la faremo, sempre,
da soli, facciamo vedere
a tutto il mondo che
gli Italiani sono un popolo, fiero.
Siamo Italiani e siamo per bene,
non ci hanno piegato le guerre
e le pene,
non ci arrendiamo alle malattie,
siamo Italiani,

popolo sincero,
uniti si vince questa battaglia
teniamo in alto la bandiera,
su, in cima per l'Italia intera.